

Regione Veneto  
Città Metropolitana di Venezia  
Comune di Scorzè

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29-TER DEL  
D.LGS. 152/2006 PER ASSOGGETTAMENTO  
DELL'INSTALLAZIONE DI SCORZÈ AI TITOLI III E III-  
BIS DELLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 PER LE  
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE  
DI MATERIE PRIME VEGETALI**

**SCHEDA A - ALLEGATO A18 - CONCESSIONI PER DERIVAZIONE  
ACQUA - PARTE B**

**Committente:**

**Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.**  
Via Kennedy, 65 - 30037 Scorzè

**Redattore:**

**Aplus S.r.l.**  
Via San Crispino, 46  
35129 Padova (PD)









# ON DEL V N T

giunta regionale

12 APR. 2022

DECRETO N

DEL

OGGETTO: Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.a.

Concessione di acqua minerale n. 7 denominata "FONTE DI SAN BENEDETTO" in Comune di Scorzè (VE). Autorizzazione all'utilizzo dell'acqua proveniente dal pozzo "Antica Fonte della Salute 2" (AFDS 2), direttamente o in miscela, per l'imbottigliamento dell'acqua minerale "ANTICA FONTE DELLA SALUTE".

L.R. 40/1989

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si autorizza l'utilizzo dell'acqua minerale naturale, proveniente dal pozzo "Antica fonte della Salute 2" (AFDS 2) della concessione mineraria denominata "FONTE DI SAN BENEDETTO", in Comune di Scorzè (VE), singolarmente o in miscelazione con quella del pozzo "Antica Fonte della Salute" (AFDS) della medesima concessione per l'imbottigliamento dell'acqua minerale denominata "ANTICA FONTE DELLA SALUTE".

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

PREMESSO che:

- con D.M. del 11/11/1954 è stata rilasciata la concessione di acqua minerale per imbottigliamento n. 7 denominata "FONTE DI SAN BENEDETTO", in Comune di Scorzè (VE) a favore della ditta Scattolin Giovanni e figli su un'area di ha 15.12.00 per la durata di anni 30;
- con DD.M. del 03/07/1957, del 19/01/1961 e con D.G.R. n. 3599 del 13/07/1982 la concessione è stata trasferita alla ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. (C.F. 00593710247);
- con D.G.R. n. 1556 del 20/03/1985 la concessione è stata rinnovata fino al 11/11/2004 e con D.G.R. n. 3998 del 02/07/1992 ampliata fino alla superficie di ha 31.15.02;
- con D.G.R. n. 3460 del 05/11/2004 la concessione, così come ampliata, è stata rinnovata per 21 anni e perciò fino al 11/11/2025;
- nel corso della perforazione del pozzo "San Benedetto 14" (SB14) prevista nell'ambito programma annuale lavori (PAL) della medesima concessione "FONTE DI SAN BENEDETTO", approvato con DGR n. 341 del 20/02/2007 per l'emungimento dell'acqua minerale "SAN" posta a profondità di circa 300 m, è stata rinvenuta una falda a circa 220 m di profondità con caratteristiche chimiche differenti da quelle già riconosciute nell'ambito della concessione;
- con D.G.R. n. 470 del 06/03/2007 è stata conseguentemente approvata la variante al programma annuale lavori (PAL) prevedendo la perforazione di un nuovo pozzo e l'isolamento mediante apposita cementazione del tratto di acquifero intercettato a profondità di 220 m dal pozzo SB14;
- nel maggio 2008 è stata completata la perforazione del pozzo denominato "Antica Fonte della Salute" fino alla profondità di 236,5 intercettando detto acquifero e provvedendo al suo campionamento;
- con Decreto n. 3915 del 13/07/2009 il Ministero della Salute ha riconosciuto l'acqua minerale naturale denominata "ANTICA FONTE DELLA SALUTE", derivante dall'acquifero emunto dal pozzo "Antica Fonte della Salute" (AFDS), confermata con Decreto Ministeriale n. 4232 del 23/02/2016;
- con D.D.R. n. 79 del 25/05/2016 è stato autorizzato l'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale denominata "ANTICA FONTE DELLA SALUTE" proveniente dal pozzo AFDS presso lo

stabilimento di Scorzè autorizzato alla medesima ditta con D.G.R. n. 4118 del 6/9/1994 e successivi provvedimenti ai sensi della L.R. 40/1989;

- con il PAL approvato con D.G.R. n. 551 del 05/05/2020 è stata prevista la perforazione del pozzo "Antica Fonte della Salute 2" (AFDS 2), realizzata da gennaio a maggio 2020 fino alla profondità di 236,9 m dal p.c. Il pozzo è stato completato sull'intervallo da 231,4 a 236,9 m dal p.c. per l'utilizzare la medesima falda dell'acqua minerale naturale riconosciuta come "ANTICA FONTE DELLA SALUTE", come risulta dalla documentazione acquisita al prot. 257117 in data 30/06/2020;

VISTA l'istanza acquisita al prot. n. 52114 del 04/02/2022, con la quale la ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. ha chiesto l'autorizzazione a miscelare in rapporto variabile 1:1 e anche singolarmente l'acqua derivante dal Pozzo AFDS 2 con quella derivante dal pozzo AFDS per l'imbottigliamento dell'acqua minerale "ANTICA FONTE DELLA SALUTE", allegando documentazione tecnica e analitica a supporto della richiesta;

PRESO ATTO sulla base della documentazione tecnica allegata all'istanza che:

- il pozzo è stato completato con colonne e con filtri posizionati in corrispondenza dell'intervallo a profondità da 231 a 236 m dal p.c. corrispondente alla falda VIII;
- la relazione idrogeologica evidenzia che l'acquifero captato dal pozzo presenta una trasmissività di  $6 \cdot 10^{-3}$  m/s con un modesto ritardo di escursione piezometrica rispetto a quello captato dal pozzo AFDS a 110 m di distanza;
- le analisi chimiche, chimico fisiche e batteriologiche dell'acqua campionata dal pozzo "AFDS 2" e le misure periodiche di conducibilità elettrica evidenziano una affinità stretta con l'acqua del pozzo AFDS;
- la relazione finale delle indagini sulla miscibilità delle acque, rilasciata dall'Università degli Studi di Napoli, in base alle analisi dei campioni prelevati dal pozzo AFDS 2 da parte del S.I.A.N. del ULSS 3 in data 14/12/2020, in data 15/03/2021, in data 07/06/2021 e in data 27/07/2021 e quelli prelevati in data 06/12/2021 sulla miscela dei pozzi AFDS e AFDS 2 dopo trattamento di separazione del ferro instabile, evidenzia che:
  - o le acque dei due pozzi presentano caratteristiche e parametri chimico fisici e batteriologici del tutto simili tra loro e a quelli precedentemente autorizzati;
  - o è possibile l'utilizzo della risorsa dei due pozzi sia singolarmente sia in miscela anche in considerazione della comune provenienza dallo stesso bacino imbrifero;

VISTO il parere favorevole alla domanda presentata dalla ditta, espresso dalla UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.) dell' ULSS n. 3 Serenissima, acquisito al prot. 74606 del 17/02/2022, dal quale emerge che le opere per la protezione dell'area del pozzo "Antica Fonte della Salute 2" (AFDS 2) il trattamento e l'allacciamento alla linea di miscelazione sono state completate e sono idonee;

VISTO il D.lgs. 08/10/2011 n. 176 di attuazione della direttiva 2009/54/CE sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali;

VISTO il Decreto del ministro della Sanità n. 542 del 12/11/1992 "Regolamento recante i criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali";

RILEVATO, dalla documentazione presentata dalla ditta, che:

- il pozzo "Antica Fonte della Salute 2" (AFDS 2) intercetta l'acquifero VIII tra 290 e 299 m dal p.c. E che i monitoraggi piezometrici confermano l'appartenenza della falda captata al medesimo acquifero utilizzato da pozzo AFDS per l'emungimento dell'acqua minerale naturale riconosciuta col nome di "ANTICA FONTE DELLA SALUTE";
- l'acquifero è confinato, idraulicamente isolato dagli altri acquiferi utilizzati nell'ambito della concessione mineraria, e la simulazioni di pompaggio del nuovo pozzo, applicando il modello idrogeologico elaborato, evidenzia un abbassamento non significativo del livello piezometrico;
- sulla scorta dei referti analitici del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Napoli, la relazione dello stesso Dipartimento universitario evidenzia che l'acqua proveniente dal pozzo AFDS 2" risulta che è la stessa che è la stessa del pozzo AFDS 2" tra loro e a quella autorizzata per il pozzo AFDS 2" la risorsa di detto pozzo sia singolarmente, sia in miscela, anche in considerazione della comune provenienza dallo stesso bacino imbrifero;

- le analisi microbiologiche condotte sui medesimi campioni da parte del dipartimento di Biologia della Università di Napoli hanno evidenziato l'assenza di segnalazioni di rischi di contaminazione e l'acqua può essere considerata conforme alle normative vigenti;

RITENUTO pertanto che l'acqua emunta dal pozzo AFDS 2 può essere utilizzata singolarmente o in miscela con l'acqua proveniente dal pozzo AFDS per l'imbottigliamento dell'acqua minerale "ANTICA FONTE DELLA SALUTE", purché la produzione complessiva della concessione non ecceda la portata istantanea attualmente consentita dalla D.G.R. n. 3460/2004 di 100 l/s;

VISTA la L.R. 10/10/1989 n. 40;

VISTA la D.G.R. n. 95 del 20/01/1998;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54;

VISTI gli atti d'ufficio;

#### DECRETA

1. di autorizzare la ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. (CF 00593710247), con sede a Scorzè (VE) in v.le Kennedy n. 65, titolare della concessione mineraria di acqua minerale naturale n. 7, denominata "FONTE DI SAN BENEDETTO", a utilizzare l'acqua minerale naturale proveniente dal pozzo "Antica Fonte della Salute 2" (AFDS 2) singolarmente o in miscela con l'acqua minerale proveniente dal pozzo "Antica Fonte della Salute" (AFDS) nel rapporto 1:1 in qualsiasi proporzione, per l'imbottigliamento dell'acqua minerale denominata "ANTICA FONTE DELLA SALUTE" e dei prodotti derivati presso lo stabilimento di Scorzè (VE);
2. di stabilire che la ditta è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:
  - non superare complessivamente dal campo pozzi della concessione n. 7 "FONTE DI SAN BENEDETTO" la portata di emungimento istantaneo di 100 l/s stabilita al punto 2 della D.G.R. 3460/2004;
  - osservare tutte le prescrizioni contenute nel D.D.R. n. 79 del 25/05/2016 non in contrasto con il presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente decreto al Ministero della Salute, al Dipartimento di Prevenzione - SIAN dell'ULSS 3 Serenissima e al Comune di Scorzè nonché di pubblicarlo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo.

U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive  
Direttore Dott. Giulio Fattoretto  
Incaricato per l'istruttoria Walter Del Piero





















































































